



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Giampietro Comandini
Presidente
- > On. Piero Maieli
- Gruppo Forza Italia Berlusconi – Partito
Popolare Europeo

e p.c. > Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n.217/A in merito alla comparsa del virus di dermatite
nodulare contagiosa o Lumpy Skin Disease (LSD) in Sardegna. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.5067 dell'11 luglio 2025 inviata dall'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

D'ordine della Presidente

Il Capo di Gabinetto

Luca Caschili



8964 - 8952

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

12-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

01-00-00 - Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 217/A (MAIELI), con richiesta di risposta scritta, in merito alla comparsa del virus di dermatite nodulare contagiosa o Lumpy Skin Disease (LSD) in Sardegna.

In riscontro all'interrogazione in oggetto, pervenuta da codesto Ufficio di Gabinetto con nota prot. n. 8964 del 24.06.2025, per quanto di competenza, in base agli elementi forniti con nota prot. n. 18799 del 09.07.2025 dalla Direzione generale della Sanità, si espone quanto segue.

In merito a quanto richiesto, si rappresenta che la dermatite nodulare contagiosa o Lumpy Skin Disease (LSD) è una malattia infettiva e diffusiva che colpisce i bovini, presente in molti Paesi africani, prevalentemente nel Nord dell'Africa.

Nel 2012 la malattia si è diffusa dal Medio Oriente all'Europa sud-orientale, interessando alcuni Stati membri (Grecia e Bulgaria) e parecchi altri Paesi dei Balcani. Da allora un programma di vaccinazione ha arrestato l'epidemia nell'Europa sud-orientale. La malattia è causata da un virus della famiglia Poxviridae, genere Capripoxvirus, e si trasmette principalmente tramite insetti ematofagi (mosche, zanzare, zecche). I bovini infetti possono manifestare febbre, noduli cutanei (soprattutto su testa, collo, dorso, perineo, mammella e arti), lacrimazione, scolo nasale, zoppia, scialorrea e, nelle bovine gravide, aborto. La morbilità può variare dal 5% al 45%, mentre la mortalità è in genere inferiore al 10%. La LSD non è trasmissibile all'uomo, né per contatto con bovini infetti, né tramite alimenti, né tramite punture di insetti. Inoltre, non vi è alcun rischio per la salute umana legato al consumo di prodotti derivati da questi animali.

Tuttavia, questa malattia animale ha gravi conseguenze sulla salute dei bovini, comportando importanti perdite economiche. Nel contesto della normativa europea sulla sanità animale la malattia è, infatti, categorizzata come malattia di categoria A ovvero malattie elencate che normalmente non si manifestano nell'Unione Europea e per le quali, una volta rilevate, devono essere adottate immediatamente misure di eradicazione. Tali misure sono disciplinate particolarmente dal regolamento (UE) 2016/429, così come integrato dal regolamento delegato (UE) 2020/687 e dagli articoli 18 e 19 di cui al D.lgs n. 136/2022.

E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Protocollo N.0008019/2025 del 11/07/2025



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

In data 21.06.2025 il Centro di Referenza Nazionale per le malattie esotiche degli animali (CESME) presso l'IZSAM ha confermato la positività per Lumpy skin disease in campioni prelevati da bovini, con segni clinici compatibili alla malattia, detenuti in uno stabilimento sito in agro del Comune Orani.

Fino ad allora la malattia non era stata mai segnalata sul territorio regionale e nazionale. La situazione epidemiologica è comunque in continua evoluzione; al 7 luglio 2025 sono stati notificati undici focolai confermati di malattia sul territorio regionale riguardanti stabilimenti, oltreché del Comune di Orani (4 focolai confermati), dei Comuni confinanti di Orotelli (3 focolai confermati), Sarule (2 focolai confermati) e Oniferi (un focolaio confermato).

Un ulteriore focolaio è stato invece confermato in uno stabilimento del Comune di Bottida a seguito degli accertamenti per correlazione dovuta a movimentazione di animali con un focolaio del Comune di Orani. Occorre evidenziare, poi, che la presenza della malattia è stata rilevata anche sul restante territorio nazionale, con un focolaio confermato in Regione Lombardia, Provincia di Mantova, sempre a seguito degli accertamenti effettuati per correlazione su capi introdotti dal primo focolaio del Comune di Orani nelle settimane precedenti al rilievo di malattia. Inoltre, il 29 giugno 2025 è stato confermato in Francia, per la prima volta, un focolaio di dermatite nodulare contagiosa in un allevamento bovino situato in Savoia.

Con il primo caso confermato sul territorio regionale e nazionale il 21 giugno u.s. sono state messe in atto immediatamente tutte le precauzioni possibili, previste dai protocolli nazionali ed europei. In particolare, questo Assessorato ha provveduto ad istituire intorno al primo focolaio confermato, una zona di restrizione, comprendente una zona di protezione ed una zona di sorveglianza del raggio rispettivamente di 20 km e di 50 km attorno al focolaio. Nel contempo il Ministero della Salute ha attivato immediatamente l'Unità centrale di crisi per rafforzare le misure di contenimento e sorveglianza, estendendo il raggio d'azione alle aree potenzialmente interessate.

Al fine di individuare i vettori competenti coinvolti è stata intensificata l'attività di sorveglianza entomologica e sono stati, altresì, tracciati tutti i movimenti di bestiame in ingresso e in uscita dalla Sardegna dal 1° aprile scorso. Gli allevamenti dell'Italia continentale che hanno ricevuto animali dalla Sardegna nei tempi considerati e quelli nelle zone soggette a restrizioni sono sottoposti a esame clinico, così come gli allevamenti bovini del territorio regionale che hanno introdotto animali dalle attuali zone di protezione e sorveglianza prima dell'istituzione di tali aree.

Non risultano, invece, spedizioni di bovini dalla regione Sardegna verso altri Stati membri. Contestualmente, è stata immediatamente avviata l'indagine epidemiologica, che risulta tuttora in corso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Dalle informazioni finora raccolte, è stata formulata l'ipotesi dell'introduzione del virus tramite vettori provenienti dal continente africano nonché altre ipotesi su cui sono in corso i dovuti approfondimenti.

I risultati della sorveglianza clinica, di laboratorio ed entomologica in corso potrebbero fornire informazioni fondamentali sul momento in cui la LSD è stata introdotta in Sardegna, mentre sulla base degli accertamenti di laboratorio effettuati dal CESME sul sequenziamento del genoma virale è al momento emerso che dal confronto con le sequenze depositate in banca dati, la sequenza ottenuta da matrice salivare di un bovino del primo focolaio sardo, clusterizza con un isolato in Nigeria del 2018 ed è correlata ad altre sequenze africane descritte in Namibia e Sud-Africa tra il 2010 e 2022.

Considerata la situazione emergenziale il 27 e 28 giugno u.s. si è tenuta in Sardegna la visita degli esperti veterinari europei- EUVET team – che hanno incontrato rappresentanti del ministero della Salute, della regione Sardegna e delle ASL coinvolte fornendo all'Italia elementi tecnici e suggerimenti per una strategia di contrasto alla malattia.

Considerate le evidenze a disposizione attualmente non è possibile escludere ad oggi l'interessamento dell'intero territorio regionale. In considerazione di ciò nel corso delle riunioni dell'Unità centrale di crisi è stato previsto il blocco delle movimentazioni dei bovini verso il rimanente territorio nazionale non solo dalle Zone di protezione e sorveglianza ma dall'intera isola. Misura poi confermata dalla Commissione Europea con la decisione 2025 /1318 del 27 giugno u.s che ha condotto questo Assessorato all'istituzione di un ulteriore zona di restrizione – ZUR- sul territorio regionale e che comprende l'intero territorio della regione Sardegna, escluse le aree comprese nella zona di protezione e nella zona di sorveglianza.

Considerando l'attuale situazione epidemiologica dell'LSD in Sardegna, e le pertinenti raccomandazioni impartite dagli esperti veterinari europei – EUVET team, l'Unità centrale di crisi istituita dal Ministero ha deciso di applicare la strategia di vaccinazione che sarà attuata al più presto possibile su tutto il territorio regionale al fine di arrestare la diffusione della malattia. Attualmente sono in corso i contatti con la Commissione Europea per la fornitura dalla banca dei vaccini dell'Unione e il Ministero della Salute ha già emanato formale autorizzazione per l'importazione dal Sud Africa del vaccino ad uso veterinario non autorizzato in Italia denominato "LUMPY SKIN DISEASE VACCINE FOR CATTLE".

Tutto ciò detto, per quanto, infine, riguarda le indennità di competenza di questo Assessorato si specifica che, sulla base dei vigenti presupposti giuridici sono riconosciuti agli aventi diritto gli indennizzi per l'abbattimento degli animali secondo le modalità del caso disciplinate dal D.lgs. n. 136/2022, insieme alla Legge 2 giugno 1988 n. 218 e ss.mm.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Cordiali saluti.

L'Assessore



Firmato digitalmente da
Armando Bartolazzi
11/07/2025 10:08:03

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0010042 del 11/07/2025 - Interrogazione n. 217/A in merito alla comparsa del virus di dermatite nodulare contagiosa o Lumpy Skin Disease (LSD) in Sardegna. Risposta.

Mittente: presidenza@pec.regione.sardegna.it
Destinatari: presidenza17@pec.crsardegna.it; gruppofi17@pec.crsardegna.it
Destinatari (CC): consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consregsardegna.it; servizioassemblea@pec.crsardegna.it
Inviato il: 11/07/2025 18.39.51
Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0010042 del 11/07/2025.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
Interrogazione n.217/A in merito alla comparsa del virus di dermatite nodulare contagiosa o Lumpy Skin Disease (LSD) in Sardegna. Risposta.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
25801529.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
25801529.pdf ()
A600100072025.pdf ()
Segnatura.xml ()

E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Protocollo N.0008019/2025 del 11/07/2025